





Ente  
Bilaterale  
Artigianato  
Piemontese



# aderire FABENE

LA BILATERALITÀ  
UTILE A DIPENDENTI  
E IMPRESE  
DELL'ARTIGIANATO



ADERISCI A  
EBAP

[www.ebap.piemonte.it](http://www.ebap.piemonte.it)





Giorgio Felici

*Il commento del Presidente Giorgio Felici sui risultati dell'indagine congiunturale degli artigiani*

## Una parziale aria di positività, controbilanciata da alcuni segnali di criticità

La terza indagine trimestrale congiunturale del 2018 di Confartigianato Imprese Piemonte è caratterizzata da una parziale positività, controbilanciata però da alcuni segnali di criticità.

Le previsioni di **produzione totale** fanno registrare un aumento della positività del saldo che sale dall'11,97% al **13,11%**. Al contrario, il saldo dei **nuovi ordini**, pur rimanendo positivo, peggiora passando dal 6,97% al **2,68%**.

Le ipotesi di  **carnet ordini** superiore a tre mesi crescono dall'1,78% al **3,45%**.

Per quanto riguarda i **nuovi ordini per esportazioni**, il saldo torna negativo, passando dal 3,39% al **-0,06%**.

Gli intervistati che prevedono **investimenti per ampliamenti** salgono dal 5,35% al **5,98%**.

Le previsioni di **investimenti per sostituzioni** salgono dall'8,68% al **24,76%**.

Le imprese che **non hanno in programma investimenti** scendono dal 36,50% al **32,15%**.

Coloro che **non rispondono** scendono dal 49,47% al **37,11%**.

Le imprese che prevedono **regolarità negli incassi** salgono dal 38,65% al **72,28%**.

In merito all'**andamento occupazionale** si rafforza la positività del saldo, che passa dal 7,20% al **9,03%**. Tuttavia le imprese intenzionate all'assunzione di **apprendisti** scendono dal 6,35% all'**1,42%**.

“Le imprese artigiane –osserva **Giorgio Felici**, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte– continuano a lavorare con l'impegno e la determinazione di sempre. Tuttavia per mantenere e con-



solidare la ripresa sono ora più che mai necessari provvedimenti adeguati da parte del Governo. Al riguardo, almeno per il momento, dobbiamo constatare che le misure sui contratti a termine contenute nel Decreto Dignità introducono rigidità e costi per le imprese. Se infatti sono certamente condivisibili la lotta alla precarietà del lavoro, il contrasto ai processi di delocalizzazione e la semplificazione degli adempimenti contributivi a carico delle imprese, l'irrigidimento nell'utilizzo dei contratti a termine è senz'altro negativo.

Per creare nuova occupazione stabile occorre puntare sulla qualificazione dei lavoratori e fornire ai giovani le competenze necessarie per entrare nel mercato del lavoro”.

“Altro elemento di preoccupazione – prosegue Felici– è il progressivo calo del credito verso le piccole imprese. Al riguardo basti dire che nel 2017 i finanziamenti alle imprese artigiane sono diminuiti di 3,3 miliardi di euro (- 7,9%)

e addirittura, rispetto al 2012, la diminuzione è stata di 13,7 miliardi (-26,1%). Tra le tante urgenze indifferibili dobbiamo segnalare la modifica del nuovo Codice dei contratti pubblici che non ha raggiunto l'obiettivo di favorire la partecipazione delle piccole imprese al mercato degli appalti, ma al contrario, la rende ancora più difficoltosa, anche a causa della mancanza di norme di attuazione”. “Per quanto riguarda l'export –conclude Felici– occorrono azioni concrete per sostenere il Made in Italy che è da sempre sinonimo di qualità e che costituisce una componente essenziale della nostra economia”.

La terza indagine trimestrale 2018 è stata elaborata dall'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte con l'ausilio di un questionario telefonico rivolto ad un campione di oltre 2500 imprese artigiane piemontesi, scelte tra i settori di produzione e di servizi più significativi nell'ambito della realtà economica della nostra regione.

# QUADRO DI SINTESI - VALORI MEDI REGIONALI - 3° TRIMESTRE 2018

Classe di fatturato	fino a 25 mila €	da 25 a 50 mila €	da 50 a 150 mila €	da 150 a 400 mila €	oltre 400 mila €	non risponde	Totale
Valori medi (%)	52,18	22,35	3,18	0,27	0,00	22,02	100,00

Dipendenti occupati	da 1 a 3	da 4 a 5	da 6 a 15	oltre 15	No dip.	Non risponde	Totale
Valori medi (%)	42,33	26,78	12,54	2,11	9,26	6,98	100,00

Previsione andamento occupazionale	aumento	costante	diminuzione	non risponde	Totale
Valori medi (%)	19,80	48,89	10,77	20,54	100,00

Previsioni di assunzione apprendisti	aumento	costante	diminuzione	non risponde	Totale
Valori medi (%)	1,42	5,26	2,29	91,03	100,00

Previsione produzione totale	aumento	costante	diminuzione	non risponde	Totale
Valori medi (%)	26,10	48,55	12,99	12,36	100,00

Previsione di acquisizione nuovi ordini	aumento	costante	diminuzione	non risponde	Totale
Valori medi (%)	14,43	53,31	10,59	21,67	100,00

Carnet ordini sufficiente per	meno di 1 mese	1-3 mesi	più di 3 mesi	non risponde	Totale
Valori medi (%)	48,00	38,26	3,45	10,29	100,00

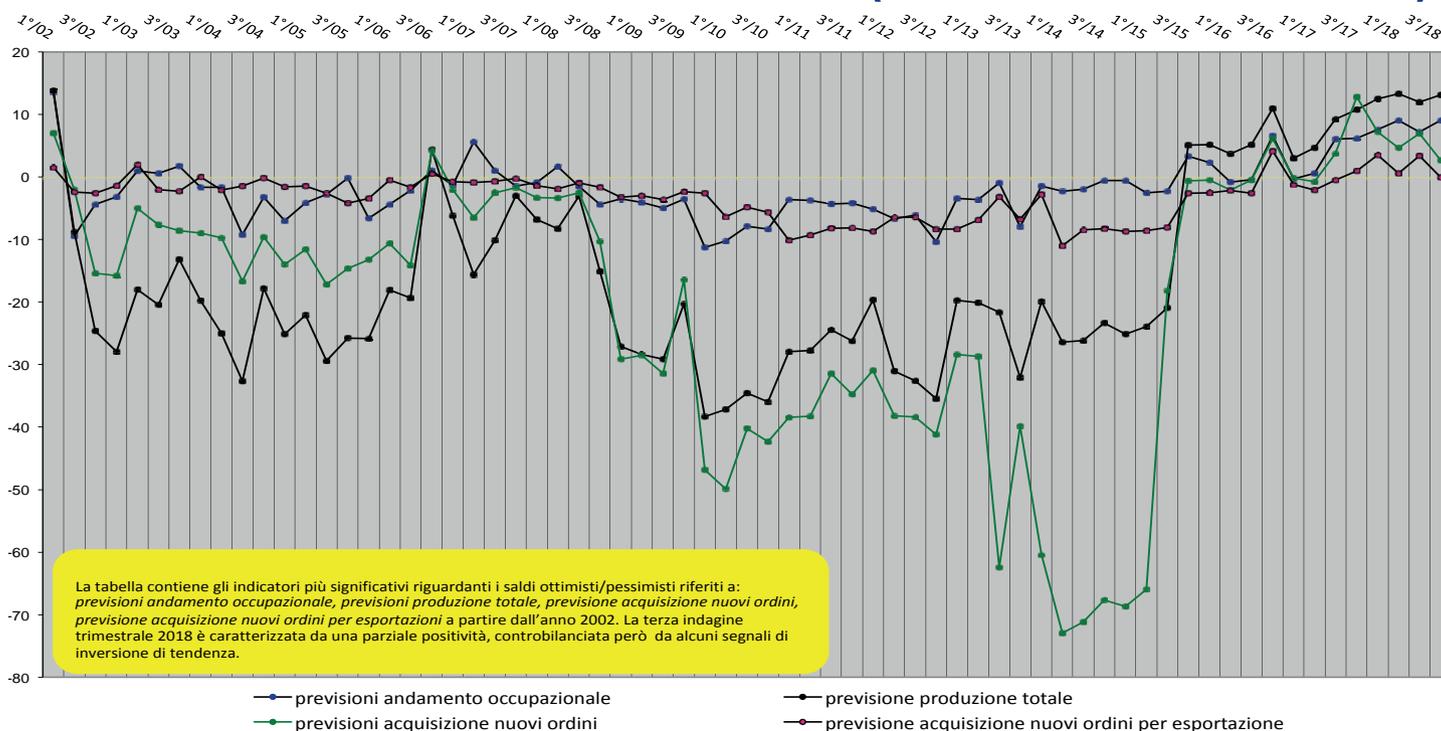
Previsione di acquisizione nuovi ordini per esportazioni	aumento	costante	diminuzione	non risponde	Totale
Valori medi (%)	2,47	8,34	2,53	86,66	100,00

Investimenti programmati per i prossimi 12 mesi	sì, ampliamento	sì, sostituzione	no	non risponde	Totale
Valori medi (%)	5,98	24,76	32,15	37,11	100,00

Andamento incassi	in anticipo	normale	in ritardo	non risponde	Totale
Valori medi (%)	2,46	72,28	11,34	13,92	100,00

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte

## SALDI TRIMESTRALI % OTTIMISTI/PESSIMISTI (serie storica dall'anno 2002)



# LE IMPRESE PREVEDONO UNA MAGGIORE REGOLARITÀ NEGLI INCASSI E MINOR RITARDO NEI PAGAMENTI.



## CLASSE DI FATTURATO

Coloro che prevedono un fatturato fino a 25mila euro salgono dal 41,80% al **52,18%**; la sezione da 25 a 50mila scende dal 29,50% al **22,35%**; quella da 50 a 150mila scende dall'8,45% al **3,18%**; quella da 150 a 400mila sale dallo 0,18% allo **0,27%**; quella oltre i 400mila rimane sullo **0,00%**, come nei quattro trimestri precedenti. Le mancate risposte salgono dal 20,07% al **22,02%**.

## DIPENDENTI OCCUPATI

Le imprese con personale da 1 a 3 dipendenti salgono dal 29,45% al **42,33%**; la classe da 4 a 5 scende dal 32,18% al **26,78%**; quella da 6 a 15 sale dal 5,45% al **12,54%**; quella oltre i 15 dipendenti sale dall'1,05% al **2,11%**. Le aziende prive di dipendenti salgono dal 7,40% al **9,26%**. Coloro che non rispondono scendono dal 24,47% al **6,98%**.

## ANDAMENTO OCCUPAZIONALE

Le previsioni di aumento occupazionale calano dal 20,35% al **19,80%**; le stime di diminuzione scendono dal 13,15% al **10,77%**. Le ipotesi di occupazione costante scendono dal 51,60% al **48,89%**. Si rafforza la positività del saldo, che passa dal 7,20% al **9,03%**.

## ASSUNZIONE DI APPRENDISTI

Le imprese intenzionate all'assunzione di apprendisti scendono dal 6,35% all'**1,42%**.

## PREVISIONE DI PRODUZIONE TOTALE

Le stime di aumento della produzione totale si riducono leggermente passando dal 26,73% al **26,10%**; le ipotesi di diminuzioni scendono dal 14,76% al **12,99%**. Le previsioni di produzione costante diminuiscono dal 50,49% al **48,55%**. Si registra un aumento della positività del saldo che sale dall'11,97% al **13,11%**.

## PREVISIONE DI ACQUISIZIONE NUOVI ORDINI IN TOTALE

Le previsioni di acquisizione di nuovi ordini scendono dal 17,11% al **14,43%**; le ipotesi di diminuzioni salgono leggermente dal 10,14% al **10,59%**. Le stime di ordini costanti si riducono passando dal 55,43% al **53,31%**. Cala la positività del saldo che passa dal 6,97% al **2,68%**.

## CARNET ORDINI

Le stime di carnet ordini sufficienti per meno di un mese salgono dal 44,60% al **48,00%**; quelle di carnet da uno a tre mesi salgono dal 16,45% al **38,26%**; quelle di carnet ordini superiori ai tre mesi salgono dall'1,78% al **3,45%**. Le mancate risposte scendono dal 37,17% al **10,29%**.

## PREVISIONE DI ACQUISIZIONE NUOVI ORDINI PER ESPORTAZIONI

Le stime di acquisizione di nuovi ordini per esportazioni scendono dal 5,91% al **2,47%**; le previsioni di diminuzioni salgono in misura minima dal 2,52% al **2,53%**; le ipotesi di esportazioni costanti diminuiscono dal 14,67% all'**8,34%**. Coloro che non esportano salgono dal 76,90% all'**86,66%**. Il saldo torna negativo, passando dal 3,39% al **-0,06%**.

## INVESTIMENTI PROGRAMMATI PER I PROSSIMI 12 MESI

Gli intervistati che prevedono investimenti per ampliamenti salgono dal 5,35% al **5,98%**. Le previsioni di investimenti per sostituzioni crescono passando dall'8,68% al **24,76%**. Le imprese che non hanno in programma investimenti scendono dal 36,50% al **32,15%**. Coloro che non rispondono diminuiscono dal 49,47% al **37,11%**.

## ANDAMENTO INCASSI

Le imprese che prevedono regolarità negli incassi salgono dal 38,65% al **72,28%**; le previsioni di ritardi scendono dal 37,80% all'**11,34%**. Le mancate risposte scendono dal 23,55% al **13,92%**.

# LE PREVISIONI DI 2.539 AZIENDE ARTIGIANE PER LA NOSTRA INDAGINE TRIMESTRALE

Alla centosettesima indagine trimestrale sull'andamento congiunturale dell'artigianato piemontese hanno risposto 2.539 artigiani, pari a circa il 99,06% del campione di imprese adottato per le rilevazioni.

L'indagine è stata condotta telefonicamente, con metodo CATI (Computer Assisted Telephonic Interviewing), nel corso dei giorni lavorativi compresi tra il 2 e il 24 luglio 2018, contattando, con l'ausilio di intervistatori esperti ed adeguatamente formati sui conte-

nuti del sondaggio, le imprese facenti parte del campione, il quale viene aggiornato all'inizio di ogni anno in base agli ultimi dati ufficiali disponibili sulle variazioni delle iscrizioni agli Albi delle imprese artigiane piemontesi.

Il campione per l'anno in corso è composto da 2.563 imprese estratte da 18 settori produttivi e di servizio (acconciatura ed estetica; alimentaristi; trasporto; ceramica; chimica; edilizia; grafica; lapidei; legno; metalmeccanica, impiantistica, riparazione autoveicoli;

occhialeria; odontotecnico; orafi; panificazione; pulitintolavanderie; servizi di pulizie; tessile abbigliamento e calzaturiero; attività varie).

Vengono incluse nel campione solo imprese che, al momento della rilevazione, sono attive da almeno 18 mesi e non prevedono la cessazione dell'attività nei successivi 6 mesi.

Nella tabella sono indicate la composizione del campione e la consistenza degli universi a cui ci si riferisce.

Settori merceologici			Incidenza	Campione	Fasce %
1	ACCONCIATURA ED ESTETICA	10.042	8,1	161	1.5
2	ALIMENTARE	4.455	3,5	115	2.5
3	AUTOTRASPORTO E SPEDIZIONE MERCI	7.670	6,1	149	2.5
4	CERAMICA - TERRACOTTA - GRES	97	0,1	4	4.0
5	CHIMICA - GOMMA PLASTICA - VETRO	1.182	0,9	49	4.0
6	EDILIZIA	53.796	43,0	848	1.5
7	GRAFICO ED AFFINI	1.794	1,4	85	4.0
8	LAPIDEI PRODUZIONE MANUFATTI	518	0,4	26	4.0
9	LEGNO E ARREDAMENTO	4.615	3,7	122	2.5
10	METALMECCANICA, INSTALLATORI IMPIANTI E AUTORIPARATORI	29.039	23,2	533	1.5
11	OCCHIALERIA	143	0,1	6	4.0
12	ODONTOTECNICO	1.435	1,1	61	4.0
13	ORAFI ARGENTIERI E AFFINI	1.340	1,0	56	4.0
14	PANIFICAZIONE	1.729	1,4	73	4.0
15	PULITINTOLAVANDERIE	1.638	1,2	67	4.0
16	SERVIZI DI PULIZIA E DISINFEZIONE	2.416	1,9	103	4.0
17	TESSILE-ABBIGLIAMENTO-CALZATURIERO	3.034	2,4	78	2.5
18	ATTIVITA' VARIE	285	0,5	27	4.0
<b>Totali</b>		<b>125.228</b>	<b>100</b>	<b>2.563</b>	<b>v.m. 3,25</b>

L'universo è stato suddiviso in tre fasce con tre diverse percentuali di campionatura:

1. Settori merceologici composti da più di 10.000 aziende: 1.5%
2. Settori merceologici composti da 3.000 a 10.000 aziende: 2.5%
3. Settori merceologici composti da meno di 3.000 aziende: 4.0%

Si evidenzia inoltre che:

- Scopo dell'indagine è di valutare lo stato di salute dell'economia artigiana, analizzando le previsioni relative al trimestre successivo su: livelli occupazionali, fatturato, acquisizione nuovi ordini, investimenti, esportazione, produzione totale, incassi, reperimento manodopera generica e specializzata.
- I giudizi sulla congiuntura si traggono ponendo a confronto i valori dell'ultima rilevazione con quelli analoghi dei periodi precedenti.

• I risultati non sono quantitativi e rappresentano il clima delle opinioni degli artigiani intervistati.

• Le risposte non sono ponderate con le dimensioni dell'impresa.

Per maggiore rapidità di consultazione, viene riportato un quadro riepilogativo dei valori medi delle risposte delle imprese interpellate.

al riparo da ogni  
imprevisto



**ERAV**  
**ENTE REGIONALE**  
**DI ASSISTENZA**  
**VOLONTARIA**

Tel. 011.8127030  
10123 TORINO  
Via Andrea Doria, 15  
ERAV - GENERALI ITALIA  
INA ASSITALIA

Grazie alla convenzione



**GENERALI**  
INA Assitalia



Nei limiti del massimale prescelto questa polizza rende certo l'indennizzo delle spese sostenute **per tutti i ricoveri, con o senza intervento chirurgico**, in istituti di cura (pubblici e privati, nazionali od esteri) resi necessari da infortuni, malattie e gravidanze. Sono compresi anche i ricoveri in regime di Day Hospital, Day Surgery ed intervento chirurgico ambulatoriale. La liquidazione delle spese può avvenire anche direttamente. Sono comprese anche le spese sostenute nei 90 giorni prima e 120 giorni dopo il ricovero. È prevista anche la copertura per le cure oncologiche, anche senza ricovero. Check up gratuito per gli assicurati di età superiore ai 30 anni. **Copertura estensibile al nucleo familiare con copertura gratuita per i minori di 10 anni.**



Questa polizza rende certo il rimborso del mancato guadagno conseguente a ricoveri resi necessari da infortunio, malattia e parto compresi Day Hospital e Day Surgery, con la corresponsione di una diaria fino a 360 giorni l'anno ed in **esclusiva una diaria per il periodo di convalida successivo al ricovero fino a 120 giorni senza limiti correlati (diaria disgiunta).**



Questa polizza riconosce le spese giudiziali e stragiudiziali conseguenti a sinistri nell'ambito dell'attività dichiarata in polizza. Possibilità di estendere la presente copertura anche alle controversie relative alla circolazione stradale, fino a 3 automezzi identificati in polizza.



Questa polizza rende certa la disponibilità di un capitale in caso di mancanza violenta e di invalidità permanente totale e parziale. Sono previsti anche indennizzi per inabilità temporanea, il rimborso delle spese sostenute ed una rendita vitalizia aggiuntiva per postumi invalidanti superiori al 60%. **Esclusive le supervalutazioni concesse per mancanza od invalidità e liquidazioni senza franchigia fino a 100.000 euro.** Tutte le coperture sono attive 24 ore su 24 e valide per gli infortuni che l'Assicurato subisca nello svolgimento delle attività principali e secondarie anche se svolte con l'ausilio di macchine.



Questa polizza tutela il patrimonio dell'impresa che sia tenuta a risarcire, quale civilmente responsabile, per i danni causati a terzi anche dai dipendenti in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi nello svolgimento dell'attività assicurata. **Compresi in copertura anche i danni alle cose, trovandosi nell'ambito di esecuzione dei lavori, che per volume e peso non possono essere rimosse. Danno biologico senza franchigia. Danno postumo fino ad €52.000, sempre compresi. Danni provocati/subiti dai subappaltatori sempre compresi. Massimale RCO fino ad € 1.500.000.**



Questa polizza con massimali fino a 20 milioni di euro indennizza tutte le spese per danni provocati a terzi dalla circolazione dei mezzi personali e aziendali. Sono tutelati anche i danni diretti d'incendio, furto, atti vandalici ed eventi atmosferici. Esclusiva la garanzia kasko totale con franchigia ridotta al 50% senza applicazione del degrado dovuto all'uso od alla vetustà nei primi 5 anni. Viene concesso l'uso in comodato di un apparato satellitare d'emergenza senza spese di installazione, gestione e smontaggio.



La previdenza complementare è una necessità per artigiani, lavoratori autonomi e dipendenti per consentire un reddito **in linea con le esigenze dei singoli** anche dopo il termine della attività lavorativa. Il sistema previdenziale ha **ampliato i benefici fiscali**. Il Piano per costruire una pensione che consenta di guardare al futuro con tranquillità è stato realizzato dalla **GENERALI ITALIA INA ASSITALIA**. Possibilità di percepire sotto forma di capitale fino al 50% della posizione individuale. Facoltà di optare per una rendita che raddoppia in caso di perdita dell'autosufficienza. Scelta di una rendita in caso di premorienza che diventa un capitale a favore dei beneficiari prescelti.

## Perchè aderire?

**Le garanzie assicurative ed i relativi premi derivanti dalla convenzione con ERAV - GENERALI ITALIA INA ASSITALIA sono riservati, in esclusiva, ai tesserati ERAV.**

### Salute

- rimborso delle spese per ricoveri Ospedalieri ed in Cliniche, in Italia ed all'estero, per interventi chirurgici e degenze per malattie, parto e infortuni;
- diarie giornaliere riconosciute in caso di ricovero;
- copertura delle spese sostenute, per visite ed esami, prima e dopo il ricovero, **compreso il riconoscimento della convalida**;
- indennizzo forfettario -cash- per gravi interventi con una copertura fissa di € 5.000 ovvero € 10.000, **con un costo particolarmente contenuto per persona.**

### Infortuni

capitale in caso di morte o invalidità permanente con riconoscimento di una diaria giornaliera a seguito di ricovero estesa per 120 giorni dopo il ricovero.

### R.C. Auto

Una copertura appositamente realizzata per artigiani, lavoratori autonomi, familiari e dipendenti che garantisce, attraverso condizioni contrattuali a tariffe vantaggiose la copertura in caso di incidenti con il proprio autoveicolo e con autocarri di portata sino a 60 q.li.

Le garanzie possono essere riservate anche per Incendio e Furto, Atti vandalici e Kasko.

### R.C. terzi e dipendenti

per danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale durante lo svolgimento dell'attività, con riconoscimento di una copertura postuma per gli installatori e manutentori d'impianti e con estensione delle garanzie ai fabbricati ove viene svolta l'attività, compresi i danni verificatisi dopo l'esecuzione dei lavori, nonché per furti o per incendi; garantiti i danni ai propri dipendenti e collaboratori;

### Tutela Giudiziarie

comprende la copertura delle spese giudiziali e stragiudiziali;

### Pensioni

possibilità di accedere ad un Piano Pensionistico ad integrazione dei versamenti obbligatori, per ottenere, al momento di lasciare l'attività, una rendita adeguata.

# RITRATTO D'IMPRESA.



Da sempre, la piccola impresa fa parte del panorama italiano.  
Da sempre, Confartigianato la rappresenta.



[confartigianato.it](http://confartigianato.it)

